

Ristorante bruciato, dubbi sulle cause

Pubblicato: Martedì 11 Febbraio 2003

Fiamme in un ristorante, indagine aperta. L'incendio che questa notte ha distrutto il locale "La baia", a Corgeno al lago, è attualmente al vaglio degli inquirenti. Due le ipotesi: un possibile corto circuito, oppure la mano dolosa. Se quest'ultima ipotesi dovesse essere confermata si tratterebbe di un nuovo grave episodio ai danni di un esercizio pubblico. Nelle ultime tre settimane, ci sono stati segnali negativi che parrebbero accreditare l'eventualità di un ritorno del racket nella nostra provincia.

Almeno quattro, le intimidazioni balzate alla ribaltata della cronaca. L'incendio della pizzeria il Quardifoglio di Gallarate, i cui locali sono stati cosparsi di benzina alle 22 di sera, e poi il rogo di alcuni macchinari al cantiere Saporiti di Tradate, per cui è ora indagato un imprenditore a cui non era stato affidato un lavoro di smaltimenti di metalli.

A questi vanno ad aggiungersi l'incendio alla concessionaria Chrisler di Induno Olona, la settimana scorsa e infine l'inquietante episodio della testa di porco ritrovata davanti alla porta del negozio di abbigliamento di un piccolo imprenditore di Busto Arsizio.

Le associazioni antiracket della provincia hanno già lanciato l'allarme: «Nel Sud della provincia sta trovando terreno fertile la criminalità organizzata» ha dichiarato di recente l'ex imprenditore Paolo Bocedi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it